

LA SCUOLA ALL'OPERA 2018-2019
AL REGIO IN FAMIGLIA



NOVEMBRE 2018
GIOVEDÌ 22 ORE 10.30
VENERDÌ 23 ORE 10.30 E ORE 20

TEATRO REGIO



L'elisir d'amore raccontato ai ragazzi

Opera pocket dal melodramma giocoso *L'elisir d'amore*
Libretto di **Felice Romani**, da *Le Philtre* di Eugène Scribe

Adattamento e testo di **Vittorio Sabadin**

Musica di **Gaetano Donizetti**

Personaggi *Interpreti*

Adina *soprano* **Carolina Lippo**

Nemorino *tenore* **Andrea Schifaudò**

Il dottor Dulcamara *baritono* **Gabriele Ribis**

Belcore *baritono* **Andrea Vincenzo Bonsignore**

Giannetta *soprano* **Ashley Milanese**

e con l'attrice **Chiara Buratti**

Maestro al fortepiano **Giannandrea Agnoletto**

Direttore d'orchestra **Sergey Galaktionov**

Regia **Riccardo Fracchia**

Costumi **Laura Viglione**

Luci **Andrea Anfossi**

Direttore dell'allestimento **Paolo Giacchero**

Maestro del coro **Andrea Secchi**

Orchestra e Coro del Teatro Regio

Nuova produzione Teatro Regio

*Le attività della Scuola all'Opera 2018-2019
sono realizzate in collaborazione con*



FONDAZIONE
**BANCA POPOLARE
DI NOVARA**



Partecipate al blog *la Scuola all'Opera*

Restate in contatto con il Teatro Regio:     

L'elisir d'amore si ambienta di solito in un villaggio di campagna, come avevano immaginato il compositore Gaetano Donizetti e il librettista Felice Romani. Nel cortile di un podere una ragazza bella, intelligente e scaltra, Adina, fa innamorare Belcore, un rude sergente al comando delle truppe locali, e Nemorino, un ingenuo giovane contadino. Nel villaggio arriva anche Dulcamara, un imbonitore come quelli che ancora oggi percorrono tutte le strade del mondo. Vende elisir che descrive come miracolosi, ma i suoi intrugli sono privi di qualunque efficacia, anche se molti sempliciotti sono sempre disposti a credergli.

Nell'adattamento che il Teatro Regio offre oggi ai ragazzi, *l'Elisir* si sarebbe potuto rappresentare in questo modo. Ma pure quest'opera, come molte altre opere liriche, non ci parla del passato e dei tempi in cui è stata composta. Ci parla invece del presente: le storie di Adina, Nemorino, Belcore e Dulcamara potrebbero capitare tali e quali anche oggi, perché le passioni e i sentimenti degli esseri umani sono sempre gli stessi, in qualunque epoca e in qualunque modo vengano descritti.

Allora perché, con un piccolo sforzo organizzativo, non rappresentare l'opera di Donizetti in una scuola contemporanea, uguale a quella che frequentano i ragazzi che in sala assistono allo spettacolo? In fondo, i personaggi dell'*Elisir* loro li conoscono benissimo: in ogni classe ci sono probabilmente una saputella carina e smorfiosa come Adina, un timido ragazzo impacciato come Nemorino, un bulletto prepotente come Belcore. E di Dulcamara pronti a ingannare la gente credulona non sono ancora piene le strade e i programmi di alcune tv commerciali?

Nello spettacolo che state per vedere, la tradizionale scenografia dell'*Elisir* sarà dunque trasformata in una scuola frequentata da ragazzi come voi e una simpatica professoressa guiderà il pubblico all'ascolto dell'opera: proprio come se tutto cominciasse in un giorno primaverile di lezione all'aperto, durante la verifica e prima che arrivino i genitori in visita per l'open day.

Composta da Donizetti nel 1832 in soli quattordici giorni, *L'elisir d'amore* è tra le opere più famose e più rappresentate al mondo, per la sua freschezza e per alcuni temi diventati famosissimi, come quello dedicato alla "furtiva lacrima" finale di Adina, della quale Nemorino non può non accorgersi. Questa romanza, una delle più amate dal pubblico in tutto il mondo, era stata inserita all'ultimo momento nell'opera: Romani non la voleva, ma Donizetti lo convinse perché gli era "rimasta in tasca" una musica molto bella che desiderava utilizzare, un tema che avrebbe rivelato la totale spontaneità di Nemorino e la sua capacità di parlare come se a farlo fosse il suo cuore.

Ma *l'Elisir d'amore* non è solo sentimentalismo: è un'opera buffa piena di allegria, di umorismo e di buon senso comune, quasi un trattato di psicologia sui caratteri umani. È stata composta per divertirci, ma forse anche per insegnarci qualcosa: che nella vita non esistono scorciatoie, e che costanza e determinazione sono gli unici ingredienti dell'elisir che ci può far ottenere ciò che desideriamo.

Vittorio Sabadin

Teatro Regio

William Graziosi, Sovrintendente
Alessandro Galoppini, Direttore artistico

Orchestra

Violini primi Daniela Cammarano*, Marina Bertolo, Ekaterina Gulyagina, Elio Lercara, Carmen Lupoli, Paolo Manzionna, Alessio Murgia, Ivana Nicoletta, Luigi Presta, Marta Tortia, Claudia Zanzotto

Violini secondi Marco Polidori*, Tomoka Osakabe, Silvana Balocco, Anna Rita Ercolini, Silvio Gasparella, Francesco Gilardi, Marcello Iaconetti, Paola Pradotto, Seo Hee Seo

Viole Enrico Carraro*, Gustavo Fioravanti, Andrea Arcelli, Federico Carraro, Alma Mandolesi, Roberto Musso, Nicola Russo

Violoncelli Amedeo Cicchese*, Davide Eusebiotti, Giuseppe Massaria, Luisa Miroglio, Paola Perardi, Sara Spirito

Contrabbassi Davide Ghio*, Atos Canestrelli, Fulvio Caccialupi, Andrea Cocco, Michele Lipani, Stefano Schiavolin

Ottavino (anche flauto) Maria Siracusa

Flauto Sara Tenaglia*

Oboi Luigi Finetto*, Stefano Simondi

Clarineti Alessandro Dorella*,
Alessandro Lamperti

Fagotti Nicolò Pallanch*, Orazio Lodin

Corni Natalino Ricciardo*, Evandro Merisio

Trombe Ivano Buat*, Paolo Paravagna

Tromboni Gianluca Scipioni*,
Domenico Brancati, Francesco Chisari

Timpani Ranieri Paluselli*

Percussioni Lavinio Carminati,
Massimiliano Francese

Arpa Elena Corni*

* prime parti

Coro

Soprani Eugenia Degregori, Manuela Giacomini,
Laura Lanfranchi, Pierina Trivero

Mezzosoprani / Contralti Corallina Demaria,
Roberta Garelli, Daniela Valdenassi,
Barbara Vivian

Tenori Emanuele Bono, Luigi Della Monica,
Luis Odilon Dos Santos, Manuel Epis,
Alejandro Escobar, Mauro Ginestrone,
Matteo Pavlica, Franco Traverso

Baritoni / Bassi Leonardo Baldi, Enrico Bava,
Giuseppe Capoferri, Emanuele Vignola

Figuranti

Martina Aimè, Davide Condò,
Alberto Manfred Deichmann, Chiara Giuffrida,
Bernard Osei Owusu, Annalisa Pautasso,
Ludovico Pent, Silvia Pistilli

Direttore di scena Riccardino Massa • **Maestro collaboratore di sala** Giannandrea Agnoletto • **Maestro rammentatore** Giulio Laguzzi • **Maestro collaboratore alle luci** Paolo Grosa • **Maestri collaboratori di palcoscenico** Jeong Un Kim, Diego Mingolla • **Assistente del maestro del coro** Andrea Campora • **Archivio musicale** Alessandra Calabrese • **Sopratitoli a cura di** Sergio Bestente • **Servizi tecnici di palcoscenico** Leonardo Madonia (Reparto macchinisti), Andrea Rugolo (Reparto attrezzisti) • **Tecnici attrezzisti** Domenico De Maio, Raffaella Varesano • **Luci e audio-video** Andrea Anfossi • **Servizi di vestizione** Laura Viglione • **Realizzazione allestimenti** Claudia Boasso • **Coordinatori di progetto** Ivano Coviello, Susi Ricauda Aimonino, Antonio Stallone

Scene, attrezzatura, costumi e calzature **Teatro Regio** - Parrucche **Audello Teatro**, Torino - Trucco **Makeuptre**, Torino

Si ringrazia il **Convitto Nazionale "Umberto I"** di Torino per la concessione dell'arredo scolastico.

Si ringraziano inoltre la **Fondazione Pro Canale** di Milano, per aver messo il proprio strumento a disposizione del professore **Amedeo Cicchese** (violoncello **Giovanni Grancino**, Milano 1712), e **The Opera Foundation** per la borsa di studio attribuita al soprano **Ashley Milanese**.